



</TD< tr>

Newsletter del Gruppo di lavoro "Contabilità ambientale  
CLEAR" dell'Associazione nazionale delle Agende 21 locali Italiane

Newsletter n.5 del 12 settembre 2007

**" Non è questione di elezioni democratiche, ma di proporre, ascoltare, decidere insieme, cambiare opinione, così da formarsi una volontà comune in comune" (E. J. Sièyes, Discorso all'Assemblea Costituente francese, 1789).**

## Il Punto

### **Primo via libera al ddl sul bilancio ambientale pubblico**

La contabilità ambientale pubblica potrebbe presto diventare parte dell'ordinamento giuridico. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato, nella seduta del 7 settembre, il disegno di legge delega proposto di concerto dai ministri dell'Economia Padoa Schioppa e dell'Ambiente Pecoraro Scanio finalizzato all'istituzione di "un sistema di contabilità e bilancio ambientale che integri gli atti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni" per "assicurare conoscenza, trasparenza, responsabilità all'azione di governo rispetto ai principi dello sviluppo sostenibile", nonché il "diritto all'informazione".

Il testo, che adesso passa al vaglio della Conferenza-Stato Regioni, prima di approdare in Parlamento per l'esame, è quello elaborato dalla Commissione ministeriale di studio sulla Contabilità "verde", presieduta dal sottosegretario all'Economia Paolo Cento, nella quale hanno dato il proprio contributo numerosi esperti provenienti anche dall'applicazione del bilancio Clear. Proprio Paolo Cento ha sottolineato come l'approvazione "rappresenti una vera e propria svolta che investe il rapporto tra ecologia, economia e finanza pubblica".

"Adesso occorre - ha detto Paolo Cento (Verdi) - realizzare le condizioni necessarie per l'esercizio di questa delega da parte del governo, anche in relazione all'applicazione del protocollo di Kyoto e al suo impatto economico e finanziario". Sostenendo l'appello di Cento, il presidente della commissione Ambiente del Senato Tommaso Sodano (Rc) ha concordato "sulla necessità di un serio confronto con Parlamento e Commissioni competenti per creare le condizioni favorevoli all'esercizio della delega da parte del governo. In questo senso - ha affermato Sodano - garantisco il mio impegno ad approfondire sia sul piano personale sia all'interno della Commissione che presiedo.

Questo Ddl può diventare un valido strumento che ci consentirà, in futuro, di poter abbandonare iniziative inutili e ad alto impatto, a favore di altre più necessarie e che rispettano l'ambiente". Giudizio positivo anche da parte dell'Anci. Dario Esposito ha definito il ddl "un'innovazione straordinaria", aggiungendo come "per i comuni sia importantissimo calcolare con esattezza quanto viene speso per la salvaguardia dell'ambiente in modo da poter garantire, durante la redazione del bilancio economico, una più ampia capacità di mitigazione dell'impatto ambientale". Anche per il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio "si tratta di una grande innovazione che pone la sostenibilità ambientale al centro delle scelte sia del governo che delle amministrazioni locali", mentre per il presidente della commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci (Ulivo) "la contabilità ambientale! le è un ottimo strumento per indirizzare le strategie per far fronte all'emergenza climatica nell'ingranaggio del sistema paese. Il vero banco di prova, però, dovrà essere alla prossima Finanziaria che dovrà essere quella della svolta ambientale".

Ora saranno le Regioni e gli enti locali a dover esprimere un parere sulla proposta. Quindi sarà la volta del Parlamento, dove il ddl potrebbe essere affidato sia alle commissioni Ambiente che a quelle Bilancio. L'iter dunque non è breve, ma potrebbe portare, realisticamente nel giro di un anno, ad affiancare il bilancio ambientale a quello economico-finanziario a tutti i livelli di governo, integrando finalmente la variabile ambientale nelle politiche di settore.

Per approfondire: [leggi il testo approvato dal CDM](#)

(Ilaria Di Bella)

## Primo piano

### ***Pinuccia Montanari: "Ecco gli obiettivi del network"***

Dalla primavera di quest'anno è stato ridefinito l'assetto organizzativo del gruppo di lavoro CLEAR; come Assessore all'Ambiente e Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia mi sono impegnata a rappresentare il gruppo nell'ambito dell'associazione e a livello istituzionale, Fausto Giovanelli (Presidente dell'Ente Parco "Appennino Tosco Emiliano") garantirà il proprio supporto per gli indirizzi normativi-amministrativi, Alessandra Vaccari continua a ricoprire il ruolo di referente metodologico del gruppo, mentre la segreteria organizzativa fa capo al Comune di Reggio Emilia.

Tale riassetto è nato dalla necessità, espressa dal Gruppo di lavoro del febbraio scorso, di rilanciare la Campagna "Facciamo i conti con l'ambiente" e rafforzare il coordinamento delle attività di networking con i partner del progetto CLEAR e gli enti che hanno aderito alla Campagna, gli esperti, e gli altri soggetti coinvolti in un momento in cui il panorama legislativo italiano in materia di contabilità ambientale è in grande fermento e si estendono esperienze e progetti degli enti locali sul tema.

In tale contesto appare, quindi, importante riprendere il punto sulle esperienze fatte in questi 6 anni, riaprendo il confronto interno agli enti locali che hanno fatto esperienze di bilancio ambientale con il metodo CLEAR, sugli aspetti tecnici e metodologici e ampliando il confronto esterno con gli altri enti esterni che hanno sviluppato nel frattempo altre esperienze e soprattutto con ISTAT che ha svolto in questi anni un importante lavoro teso a sviluppare un modello di contabilità integrata, economica ed ambientale per fornire un'informazione statistica standardizzata.

Il programma di lavoro che il gruppo si è dato per i prossimi due anni punta, quindi, in particolare modo alla organizzazione di workshop di confronto su diversi aspetti tecnici (spese ambientali, valutazione economica dei beni ambientali, integrazione con GPP, Bilanci Ambientali e Bilanci di Sostenibilità, integrazione con Agenda 21 e con altri strumenti di gestione ambientale, ecc), la predisposizione ed invio della Newsletter (con cadenza mensile-bimestrale) per fare "rete", la ridefinizione del corso di formazione per tecnici e l'organizzazione di un seminario annuale del gruppo.

L'obiettivo è, quindi, quello di mettere a disposizione la nostra esperienza "maturata sul campo" (la cui significatività è ben testimoniata dai numerosissimi Bilanci Ambientali ormai approdati ai vari consigli comunali) e di dare un contributo costruttivo alla formulazione delle proposte normative che verranno avanti, nella convinzione che lo strumento della contabilità ambientale ben risponde all'esigenza delle organizzazioni pubbliche di "spiegare" e condividere con i propri cittadini come si utilizzano le risorse pubbliche per indirizzarle in un'ottica di "futuro sostenibile".

(Pinuccia Montanari, Assessore all'Ambiente e Città Sostenibile  
del Comune di Reggio Emilia,  
responsabile politico del gruppo di lavoro CLEAR)

## La campagna

### ***Decidere sotto pressione: la contabilità ambientale a livello regionale***

Il 28 settembre prossimo si tiene al Foyer Rossini del Teatro Comunale di Bologna il seminario "Decidere sotto pressione: L'uso di indici economico ambientali per le politiche di scala regionale", organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e da ARPA. Durante l'evento verranno presentati i risultati del progetto RAMEA nell'ambito del Programma Interreg IIIC GROW, che ha coinvolto per quasi due anni sette istituti di quattro regioni europee (Emilia-Romagna in Italia, Noord-Brabant in Olanda, Malopolska in Polonia e South East in Inghilterra). La Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria agenzia ambientale Arpa, ha sviluppato RAMEA, un sistema di contabilità ambientale che serve a valutare le prestazioni economiche e ambientali delle regioni.

L'incontro del 28 settembre rappresenta un'occasione per affrontare il tema del passaggio da conoscenza a decisione e per riflettere su quali debbano essere le condizioni da garantire per un veloce, corretto e efficace uso degli strumenti conoscitivi e delle metodologie innovative in campo economico e ambientale. Saranno presenti, oltre ai partner del progetto, i rappresentanti della Regione e di ARPA di Emilia-Romagna e Paolo Cento sottosegretario del Ministero dell'Economia e presidente della Commissione di studio sulla contabilità ambientale.

Per approfondimenti: [consulta il sito di ARPA - Ingegneria Ambientale sul progetto RAMEA](#)  
[Scarica il programma del convegno](#)

## Le esperienze

### *E il Comune di Quarrata fa il bis*

Nella seconda seduta del nuovo Consiglio Comunale, il 12 luglio scorso, è stato approvato il secondo bilancio ambientale consuntivo, relativo all'esercizio 2006.

Mancando il relativo bilancio di previsione non è stato possibile effettuare raffronti e stabilire così quanto del progettato sia stato realizzato.

Alcuni dati generali però emergono immediatamente confrontando il consuntivo 2005 con il consuntivo 2006: sono aumentati gli indicatori e le azioni intraprese; la spesa contabilizzata nel bilancio 2006 è crescita di un terzo rispetto all'anno precedente e costituisce più di un terzo del bilancio generale.

Nella consapevolezza che ancora molto resta da fare, non è difficile riconoscere la straordinaria importanza, politica e strategica, che riveste oggi la contabilità ambientale per un'amministrazione comunale. Se da un lato si configura come un'operazione di trasparenza nei confronti del cittadino, dall'altro permette all'amministrazione di misurare nel tempo l'efficacia delle sue scelte in rapporto alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, ma anche in rapporto alla gestione delle risorse ed alla pianificazione generale del territorio comunale.

Il cammino è ancora lungo, ma siamo convinti che la direzione sia quella giusta.

*(Vincenzo Mauro, Assessore per lo Sviluppo Ecosostenibile Comune di Quarrata)*

Per approfondire: [scarica i bilanci ambientali del Comune di Quarrata](#)

## Ultime notizie

### *Quanto spendono gli italiani per l'ambiente*

La spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche ha raggiunto complessivamente nel 2006 l'ammontare di 31.689 milioni di euro, pari a circa il 2,1% del Pil. Tale spesa – comprensiva del valore dei consumi intermedi e finali dei servizi ambientali, nonché degli investimenti realizzati dai produttori dei servizi stessi – è cresciuta dal 1997 del 60%. Il contributo più elevato proviene dalla gestione dei rifiuti con 19.587 milioni di euro di spesa nel 2006 (1,3% del Pil); nel 2006 la spesa per la gestione delle acque reflue è di 3.178 milioni di euro (0,2% del Pil), mentre quella per la gestione e distribuzione delle risorse idriche raggiunge 8.924 milioni di euro (0,6% del Pil).

Crescono dal 1997 al 2006 gli investimenti dei produttori specializzati nella fornitura a terzi dei servizi, con un aumento in particolare degli investimenti dei produttori privati (+75%) e una riduzione di quelli pubblici (-19%). Il fenomeno, accentuato negli ultimi anni, rivela un progressivo processo di privatizzazione e un emergente orientamento delle imprese private ad investire in attività ambientali. Crescono anche gli investimenti per l'autoproduzione dei servizi da parte delle imprese, denotando un fenomeno di internalizzazione.

Sono alcuni dei dati della [prima serie storica 1997-2006 dei conti satellite delle spese ambientali dell'economia italiana](#) realizzati dall'Istat secondo il sistema europeo SERIEE. I dati rientrano in parte (acque reflue e rifiuti) nel conto delle spese per la protezione dell'ambiente EPEA e in parte (risorse idriche) nel conto dell'uso e della gestione delle risorse naturali RUMEA. Non essendo ancora disponibile una classificazione internazionale per il conto RUMEA (a differenza dell'EPEA per cui è disponibile la classificazione CEPA), l'Istat ha diffuso anche [la classificazione CRUMA](#), elaborata dall'Istituto quale contributo all'attività dei gruppi di lavoro internazionali attualmente all'opera per lo sviluppo del conto RUMEA.

*(Federico Falcitelli, Istat, Dirigente Unità Operativa Conti economici dell'ambiente)*

**Se vuoi inviare segnalazioni su convegni, seminari, esperienze contatta la redazione :**  
[clear@municipio.re.it](mailto:clear@municipio.re.it)

---

Newsletter redatta a cura di Susanna Ferrari (Comune di Reggio Emilia), Mauro Bigi (esperto gruppo Clear), Ilaria Di Bella (giornalista).

[www.clear-life.it](http://www.clear-life.it)

Informazione ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30/6/2003

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per i servizi informativi del Comune di Reggio Emilia e Gruppo di lavoro "Contabilità ambientale" – CLEAR. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi.

Qualora desideraste essere eliminati dalla mailinglist, cliccate su [cancella iscrizione](#) e seguite le istruzioni, diversamente ci legitimerete a proseguire nel servizio.

Se desiderate essere iscritti alla mailinglist cliccate su [richiedi iscrizione](#) e seguite le istruzioni.